



Anno 2013

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" >> Sua-Rd di Ateneo

### Parte III: Terza missione



#### QUADRO I.0

#### I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

L'Ateneo è dalla sua fondazione impegnato a svolgere un ruolo di promozione e di partecipazione attiva per lo sviluppo del territorio e in particolare si propone come partner istituzionale privilegiato per la collaborazione tra Università e imprese aderenti a Confindustria Caserta, cercando di potenziare e moltiplicare le opportunità di collaborazione.

Tra le principali convenzioni e protocolli di intesa sottoscritti tra SUN e Confindustria Caserta si segnala il progetto di innovazione tecnologica sfociato nella costituzione della scari TechnoDistrict.

I principali settori d'intervento, nei quali TechnoDistrict supporta e coordina attività di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione, sono bioscienze, domotica e sistemi di trasporto.

La SUN ha anche contribuito alla nascita di alcuni importanti Distretti Tecnologici in Campania tra cui: Smart Power System Distretto ad Alta Tecnologia in Campania, Distretto Tecnologico Aereospaziale Campano (DAC S.c.a r.l.), Distretto Tecnologico Campania BioScience S.C.a.R.L. e "Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali S.c.a r.l." (DATABENC S.c.a.r.l.).

Il quadro I.8.d riporta un elenco esaustivo dei consorzi e associazioni per la Terza Missione ai quali la SUN aderisce.

L'Ateneo ha inoltre promosso la partecipazione al Piano per la realizzazione della rete dell'innovazione della Regione Campania, finanziato da Campania Innovazione, ai sensi della Deliberazione (DGR) n. 621 del 27.3.2009 della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto l'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" attraverso azioni di intervento a valere sui fondi POR FESR 2007/2013. Riparto fondi, - nell'ambito dell'obiettivo operativo 2.1, ha promosso l'azione a) - Realizzazione della rete delle strutture di promozione dell'innovazione.

Tale attività si è concretizzata nei seguenti progetti:

**PROGETTO START-UP "PIANO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELL'INNOVAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA Valorizzazione delle Tecnologie e della Ricerca"**

Il progetto ha sviluppato azioni integrate e iniziative condivise tra i cinque Atenei campani facenti parte delle Rete dell'Innovazione (Università degli studi di Napoli Federico II, Università degli studi di Salerno, Seconda Università degli studi di Napoli, Università degli studi di Napoli Parthenope, Università degli studi del Sannio) dirette alla realizzazione di un sistema condiviso di valorizzazione economica delle ricerche e delle competenze delle Università e di trasferimento tecnologico al sistema delle imprese.

**PROGETTO EXIT CAMP "PIANO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELL'INNOVAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA Valorizzazione delle Tecnologie e della Ricerca"**

Il progetto ha potenziato una serie di azioni e di iniziative dirette alla valorizzazione economica delle ricerche e delle competenze della S.U.N. attraverso l'implementazione di un sistema di attività a supporto del processo di trasferimento tecnologico dal mondo accademico al sistema delle imprese. Le attività sono state rivolte ai ricercatori (indipendentemente dal ruolo) strutturati presso la S.U.N. e studiosi impegnati nei Dipartimenti della S.U.N. (assegnisti di ricerca, dottorandi, dottori di ricerca e studenti).

A ciò si aggiungono ulteriori iniziative tese a favorire l'interazione con il territorio, tra cui si segnala la partecipazione al programma F1XO Formazione & Innovazione per l'Occupazione, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che coinvolge 61 Università nazionali e propone azioni mirate a creare un rapporto sistematico tra Università e Imprese. Il Progetto vuole sostenere i giovani laureati non occupati verso imprese che intendono perseguire programmi di innovazione e i giovani laureati e ricercatori per avviare spin-off utilizzando il patrimonio di conoscenze e applicazioni derivanti dalla ricerca.

La necessità di promuovere il trasferimento dell'innovazione tecnologica dal mondo della Ricerca a quello dell'Industria si è fatta sempre più pressante. In particolare per le piccole e medie imprese, che in Italia costituiscono circa il 70% della produzione di beni e servizi, l'acquisizione di nuove tecnologie è di vitale importanza per essere competitive sui mercati. L'Ateneo ha, perciò, dedicato particolare attenzione al problema del trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati applicativi delle ricerche, impegnandosi in numerose iniziative. In particolare la SUN ha partecipato al Bando Campus per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la realizzazione e/o il potenziamento, nel territorio della Regione, di forti concentrazioni di competenze scientifico tecnologiche, di alto potenziale innovativo.

La SUN si è dotata di un proprio Regolamento di disciplina dei Brevetti e della proprietà intellettuale, per meglio valorizzare il patrimonio conoscitivo e tecnologico

sviluppato e per favorire le idee innovative attraverso il sostegno alla loro brevettazione. A tale scopo, come disciplinato all'art. 13 del suddetto regolamento, è stato istituito un apposito Fondo Brevetti di Ateneo.

I compiti di valutazione e di proposta necessari ai fini dell'attuazione del suindicato Regolamento sono demandati a un'apposita Commissione Brevetti nominata dal Rettore, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere non vincolante del Senato Accademico.

La SUN si è dotata di un regolamento Spin-off per sostenere e promuovere iniziative imprenditoriali di professori e ricercatori o gruppi di ricerca, partecipando al capitale iniziale d'impresa e autorizzando la stessa all'utilizzo del proprio nome e logo nei casi di Spin off universitari o mettendo solamente a disposizione spazi e attrezzature nel caso di Spin off accademici.

Significativa è stata, anche, la partecipazione dell'Ateneo al Bando regionale per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università Centri di Ricerca Imprese.

La Regione Campania - ha emanato il Bando per lo sviluppo delle reti di eccellenza tra Università Centri di Ricerca e Imprese (BURC n. 70 del 23/11/2009) con lo specifico obiettivo di creare reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale per la promozione della ricerca e dell'innovazione.

Considerato strategico partecipare al Bando per la costituzione di tali reti di eccellenza quali importanti strumenti per sostenere una formazione alla ricerca, un più agevole accesso alle opportunità della ricerca, un'ampia diffusione e utilizzazione della conoscenza generata dalla ricerca e dallo sviluppo tecnologico, l'Ateneo risulta essere capofila in due di esse (STRAIN ed INSIST), e partner nelle restanti 11 reti di eccellenza.

Di rilievo anche l'attività conto terzi gestita direttamente dai Dipartimenti, frutto principalmente delle relazioni create con il territorio ed opportunamente incentivate dall'Ateneo così come descritto in precedenza.

Si evidenzia infine anche un'intensa attività di Public Engagement rivolta da un lato all'orientamento degli studenti in entrata (GoSUN) dall'altro alla valorizzazione scientifica dell'attività di ricerca nell'Ateneo (Giornate Scientifiche di Ateneo); quest'ultima manifestazione è ormai diventata un appuntamento importante nel calendario delle attività scientifiche della SUN e che si conferma sempre più uno strumento efficace di scambio di esperienze scientifiche e di conoscenze culturali tra le varie componenti della comunità scientifica accademica, dai docenti ai ricercatori, dagli studenti agli specializzandi e ai dottorandi.

Essendo inoltre la SUN un Ateneo generalista, essa può vantare attività di Terza Missione ad ampio raggio che spaziano dalle strutture museali di rilievo nazionale alle attività di tutela della salute (ECM, trial clinici, ecc.) nonché alle attività di scavi archeologici così come si evince nel dettaglio dalle singole schede dipartimentali.

Intensa è poi l'attività di formazione continua erogata dai singoli Dipartimenti nell'ambito delle singole specificità, attraverso programmi di formazione professionale e curricula co-progettati.